

Finmeccanica, via alla società unica

► Approvato dal cda il nuovo modello fortemente ► Il gruppo ramificato in 4 settori che coordineranno voluto da Moretti. Riassetto operativo da gennaio le 7 divisioni oltre alle joint venture e alle partecipate

IL RIASSETTO

ROMA Il modello One Company di Finmeccanica ha anche l'ultimo timbro, quello definitivo del consiglio di amministrazione. L'operazione annunciata l'estate scorsa diventerà pienamente operativa dal prossimo gennaio, come previsto dalla tabella di marcia. Un passaggio fortemente voluto dal numero uno del gruppo, Mauro Moretti che prevede le fusioni per incorporazione nella capogruppo delle società OTO Melara e Whitehead Sistemi Subacquei (Wass) nonché le scissioni parziali, in favore sempre di Finmeccanica, di Alenia Aermacchi, Agustawestland e Selex ES. La nuova compagnia unica vedrà dunque una divisionalizzazione delle ex partecipate con a capo altrettanti nuovi manager scelti da Moretti.

LA TABELLA DI MARCIA

L'ok è arrivato dopo la riunione del cda e le società oggetto delle operazioni sono tutte interamente controllate da Finmeccanica. Il progetto, già reso noto al mercato lo scorso 30 luglio, rientra appunto, spiega la stessa società nella nota, nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione intrapreso dalla società

FUSE NELLA CAPOGRUPPO OTO MELARA E WASS AL VIA LE SCISSIONI DI ALENIA AERMACCHI, AGUSTAWESTLAND OLTR E SELEX ES

attraverso l'adozione del modello divisionale (Nuovo Modello Organizzativo e Operativo di Gruppo One Company).

Toccherà nei prossimi giorni alle assemblee straordinarie delle società interessate approvare le operazioni di fusione e di scissione. Decorsi i termini di legge, si procederà quindi alla stipula dei relativi atti di fusione e di scissione. «Siamo concentrati nel fare una sola impresa delle tante che abbiamo, e questa cosa avverrà formalmente al 31 dicembre 2015», aveva detto l'amministratore delegato e direttore generale del gruppo da Rimini. «Dal primo gennaio 2016 - aveva aggiunto - ci sarà la nuova Finmeccanica unica, una one company». La nuova società sarà ramificata in 4 settori (che rispondono direttamente all'ad), che coordineranno le 7 divisioni e anche le joint venture e le altre partecipate. Il nuovo modello «ci permette di essere più efficienti ed efficaci e di dedicare risorse chiave nei mercati chiave», aveva spiegato Moretti presentando il nuovo progetto e sottolineando che non si creano nuove strutture ad «extra burocrazia», ma si integra e centralizza per ottenere un «cambiamento finalmente reale».

Nella strategia del nuovo gruppo, era stato messo già in evidenza dal management, ci sono poi il rafforzamento sui mercati chiave (dal Medio Oriente al lato pacifico del Centro America, dal Medio Oriente all'Africa del Nord e Sub Sahariana) e il focus sulla realizzazione e vendita di «grandi prodotti».



Mauro Moretti, ad di Finmeccanica (foto ANSA)

Tremonti al processo di Trani sul rating: «Il taglio S&P? Merkel mi disse tutto ok»

L'UDIENZA

ROMA «Sarò provinciale, ma se Angela Merkel mi dice che per l'Italia va tutto bene, per me questo è più importante di qualsiasi out-look». Giulio Tremonti abbandona i tecnicismi per spiegare al Tribunale di Trani, con un'efficace battuta, quello che pensò da ministro dell'Economia sul taglio dell'out-look dell'Italia da stabile a negativo deciso da Standard & Poor's il 21 maggio 2011. L'agenzia di rating, sotto processo a Trani per mani-

polazione del mercato, tagliando l'outlook confermò il rating A+ al debito a lungo termine sottolineando che «il potenziale ingoio politico potrebbe contribuire ad un rilassamento nella gestione del debito pubblico». Un giudizio «non comprensibile» secondo l'ex responsabile di via XX Settembre che ieri ha depositato a Trani al processo a carico di cinque tra manager e analisti di S&P e della stessa società. Quello - ha detto l'ex ministro - era un periodo di grande turbolenza che non è nemmeno venuta meno dall'intervento salvi-

fico del governo Monti. Lo spread, infatti, rimarrà alto fino al luglio 2012. Difficile dire cosa abbia prodotto quel downgrade». Il pm Michele Ruggiero ha letto a Tremonti il comunicato diramato dal Mef il 21 maggio 2011 per contestare il taglio dell'out-look. Nella nota, tra l'altro, è scritto: «I dati macroeconomici sulla base dei quali l'agenzia S&P ha confermato il proprio giudizio lo scorso dicembre, non solo non hanno subito variazioni sfavorevoli nel corso del primo trimestre 2011, ma in alcuni casi sono risultati migliori. L'unico ele-

Popolari

Ubi, Moltrasio: aspettiamo il Tar rischio rinvio dell'assemblea

Ubi Banca «valuterà sicuramente» la decisione del Tar del Lazio che il 7 ottobre si esprimerà sulla richiesta urgente di sospensiva delle disposizioni attuative della Banca d'Italia sulla legge di riforma dei Popolari. Se necessario, l'istituto potrà anche «rimandare la trasformazione in spa al momento in calendario nell'assemblea del 10 ottobre». Lo ha dichiarato il presidente del cda, Andrea Moltrasio, a margine del round show dell'istituto. Il verdetto del Tar, ha spiegato, «ci obbligherà a fare le riflessioni del caso» in vista dell'assemblea: nella peggiore delle ipotesi verrà rimandata più in là.

mento nuovo, pare costituito dal rischio di una possibile paralisi politica (political gridlock). Questa è da escludere in assoluto». Valutazione questa che Tremonti ha confermato oggi aggiungendo che, all'epoca dei fatti, «l'ipotesi di una paralisi politica era pari a zero perché la posizione del governo italiano era di assoluta stabilità. Basti pensare che i dati del 2013 sono assai peggiori di quelli del 2011». Tremonti non ha però mai risposto direttamente alle domande poco velate della pubblica accusa che gli chiedeva se in sostanza ci fosse stato un tentativo di spallata al governo Berlusconi attraverso i giudizi negativi di S&P.

L'Umbria ha scelto Milano e il più ampio contesto di Expo 2015, per presentare **LUXE OF BOTANICAL DYED CASHMERE**. Nella prestigiosa sede ADI (Associazione Disegno Industriale) di via Bramante 42, è stata inaugurata nei giorni scorsi, la mostra dedicata al distretto umbro del cashmere, nel contesto di Umbria Experience.

Ed è proprio il cashmere, fibra nobile, simbolo di eccellenza e di creatività italiana, il protagonista di un contest internazionale UCDA 2015 - Umbria Cashmere District Award - che coinvolge ogni anno tra le più prestigiose accademie internazionali di fashion design. Tre sono stati i progetti esposti che hanno vinto come protagonisti il colore e le nuove possibilità di tintura naturale:

- SYSTEMA NATURALIA** - progetto dal quale si è sviluppata una linea di filati in cashmere tinti con colori vegetali, una produzione che ha unito alla tecnica artigianale di filatura una tecnologia all'avanguardia per garantire un filato pregiato realizzato con una tintura in totale assenza di sostanze chimiche.
- TINTORIA: LA CIVILTÀ DEI COLORI** - risultati di una ricerca e sperimentazione sulla tintura vegetale delle fibre naturali preparate. Una sperimentazione innovativa che coinvolge l'intera filiera produttiva, dalla coltivazione delle piante tintorie clausche e la loro trasformazione in tintura, all'utilizzo di frutti e vegetali, estraendo dalle sole parti non edibili i principi coloranti.
- ARAZZI MEDITERRANEI** - tradizione artigianale umbra e tecnologia creativa si fondono nel design ispirato alla natura dei boschi mediterranei dando origine a 4 grandi Arazzi in maglia jaguar a rappresentare le 4 stagioni.

Logos: Regione Umbria, FSC, UMBRIA EXPO MILANO 2015.